

## **Informazioni su separazione e divorzio**

Mio marito è violento

Voglio separarmi

### **Come devo procedere?**

Può avviare presso il tribunale distrettuale competente un procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale (separazione su richiesta unilaterale) e richiedere la sospensione della vita in comune. Può promuovere l'azione di persona o tramite un'avvocata. Porti con sé possibilmente i seguenti documenti alla consultazione in tribunale o alla consultazione primaria presso l'avvocata:

- documenti relativi alla Vostra situazione finanziaria (l'ultima dichiarazione dei redditi, certificati salariali, documenti giustificativi relativi alle spese ordinarie)
- annotazioni riguardanti la vita coniugale (dati ed eventi di grande importanza come ad esempio il comportamento violento del marito)

### **Non sarebbe meglio trattare prima con mio marito?**

Prima dell'apertura del processo concernente le misure protettive dell'unione coniugale rimane sufficientemente tempo per cercare delle conciliazioni. Se Lei viene rappresentata in giudizio tramite l'avvocata, quest'ultima si metterà in contatto con Vostro marito o con l'avvocato che lo rappresenta per fargli delle proposte. Non si lasci intimidire da Vostro marito e in caso di domande contestate lo indirizzi alla Vostra avvocatessa.

Secondo l'esperienza Le conviene farsi rappresentare da un'avvocata.

Una domanda concernente le misure protettive dell'unione coniugale può essere ritirata in qualsiasi momento.

### **Quanto costa un procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale, e chi paga l'avvocata?**

Se vive in condizioni finanziarie limitate, può presentare una domanda per una gestione processuale ed un'assistenza giudiziaria gratuita. Se la domanda viene accolta, lo stato si assumerà provvisoriamente le spese giuridiche e legali. In caso che in futuro si verrebbe a trovare in condizioni finanziarie favorevoli, il tribunale può, nell'arco di 10 anni, addebitare le spese giuridiche e legali. In caso dovesse essere in grado di sostenere Lei stessa le spese legali, può informarsi circa il procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale presso un'ufficio di consulenza competente o presso un'avvocata.

## **Cosa posso regolare con un procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale?**

Il giudice delle misure protettive dell'unione coniugale regola tra l'altro seguenti punti:

- attribuzione dell'appartamento coniugale
- assegnazione dell'affidamento e dell'autorità dei figli (custodia)
- diritto di visita per l'altro coniuge
- contributi di mantenimento
- separazione dei beni

## **E se la separazione deve avvenire al più presto possibile?**

Può richiedere l'emanazione disposizioni superprovvisorie nel procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale. In questo caso deve dimostrare gli atti di violenza e l'urgenza della richiesta. Detta richiesta può avviarsi presso il tribunale distrettuale competente sia di persona o mediante un'avvocata. Porti con sé possibilmente seguenti documenti alla consultazione in tribunale o alla consultazione primaria presso l'avvocata:

- mezzi di prova (certificato medico, rapporto dell'ufficio di consulenza ecc.)
- indicazioni relative alla denuncia, in caso Lei abbia già posto denuncia (anche denunce antecedenti)
- annotazioni riguardanti la vita coniugale (dati ed eventi di grande importanza, anche anteriori atti di violenza da parte del marito)

Indipendentemente dalle Vostre richieste, il giudice delle misure protettive dell'unione coniugale può provvisoriamente, senza audizione del marito, cioè fino all'apertura del procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale,

- assegnarLe l'appartamento coniugale e vietarne l'accesso al marito,
- assegnarLe l'affidamento e l'autorità dei figli,
- adottare una regolamentazione provvisoria delle visite oppure sospendere il diritto di visita fino all'apertura del procedimento.

Non è possibile regolare il contributo di mantenimento (alimenti) superprovvisoriamente.

Le disposizioni superprovvisorie sono valide solo fino all'apertura del procedimento concernenti le misure protettive dell'unione coniugale. Dopo di che il marito può pronunciarsi a questo proposito, ed il tribunale emetterà una nuova decisione.

## **A chi viene assegnato l'appartamento coniugale?**

Alla persona che ne ha maggiormente bisogno – di norma viene assegnato alla moglie perché nella maggioranza dei casi le vengono assegnati i figli. Se vuole rimanere nell'appartamento coniugale deve esigere le seguenti condizioni:

– il termine per lasciare l'appartamento (pochi giorni fino a due mesi). Se ha dei punti di riferimento dimostranti che il marito non vuole lasciare l'appartamento volontariamente, richieda l'autorizzazione per l'ordine d'espulsione tramite l'ufficio dei giudici istruttori.

– restituzione di tutte le chiavi per evitare che il marito possa entrare nell'appartamento senza il Vostro consenso. Cambi la serratura dell'appartamento se non è sicura di avere riavuto tutte le chiavi e se si sente ancora minacciata.

In caso il marito non lasciasse l'appartamento entro il termine pattuito e in caso Lei non dovesse avere ricevuto nessuna autorizzazione per l'ordine d'espulsione tramite l'ufficio dei giudici istruttori, deve rivolgersi al tribunale distrettuale competente e richiedere assieme all'atto giuridico l'ordine di espulsione dall'appartamento per il marito. Con l'atto giuridico per l'ordine di espulsione può rivolgersi all'ufficio dei giudici istruttori e richiedere l'espulsione sumenzionata.

## **Con chi abiteranno i figli?**

Con il coniuge che è stato prevalentemente competente per la custodia personale dei figli e colui che può assicurare la custodia anche in futuro. Il giudice esamina personalmente dove i figli saranno accuditi meglio (benessere dei figli). Di norma fratelli e sorelle rimangono assieme. I figli maggiori, a partire dai 12 anni, possono essere sottoposti a interrogatorio.

## **Quando può vedere i figli mio marito?**

Il genitore non autorizzato alla custodia dei figli ha diritto al contatto personale con i figli. Assieme al marito può decidere la regolamentazione di visita e fare autorizzare quest'ultima dal giudice. In caso non venga trovato un accordo per i figli di età d'asilo, il giudice prende di regola seguente decisione: due sabati o due domeniche al mese. Per i figli maggiori: due fine settimana al mese così come due settimane di vacanze all'anno. Faccia attenzione che venga convenuto un orario fisso per la „consegna“ dei figli e che venga fatta una regolamentazione per i giorni festivi come per la Pasqua, le Pentecoste ed il Natale.

Se Vostro marito minaccia, picchia o maltratta anche i figli può richiedere un diritto di visita accompagnata. Un annullamento completo del diritto di visita viene predisposto solo in caso di grande pericolo.

## **Di cosa vivremo?**

Possono passare settimane o anche mesi prima che venga emessa una decisione esecutiva relativa al contributo di mantenimento. Le conviene iscriversi, per ragioni di precauzione, all'assistenza sociale. Lei ha diritto al sostegno finanziario tramite lo stato. Se ha un conto corrente collettivo o una carta di credito collettiva assieme al marito, allora:

– prelievi, se possibile, subito il fabbisogno per tre mesi se il conto corrente o la carta di credito sono stati emessi a nome del marito e se Lei non possiede abbastanza risparmi

– lasci subito sospendere l'autorizzazione di prelievo per il marito se il conto corrente o la carta di credito sono stati emessi a Vostro nome

Nel procedimento concernente le misure protettive dell'unione coniugale viene calcolato il fabbisogno di entrambe i bilanci casalinghi e detratti dal reddito relativo. Spesso la moglie con i figli non dispone di un reddito sufficiente per coprire le spese. Di regola invece il marito ha delle riserve. L'eccedenza del marito viene attribuito ai figli ed alla moglie come contributo di mantenimento.

In caso il Vostro reddito non dovesse bastare nemmeno assieme al contributo di mantenimento per assicurare il Vostro fabbisogno deve rivolgersi all'assistenza sociale. In determinati casi ha anche diritto alle indennità giornaliere contro la disoccupazione.

Lo stato può concedere un anticipo per i contributi di mantenimento per i figli (alimenti) della somma dei contributi di mantenimento (Fr. 650 per figlio al massimo) assegnati nell'atto giuridico. Ciò però non vale per il mantenimento della moglie; per questo motivo deve rivolgersi all'assistenza sociale. L'ufficio d'incasso del Vostro comune compie, su Vostro incarico, la riscossione del mantenimento a carico del marito.

## **La separazione ha conseguenze in quanto permesso di soggiorno?**

In caso Lei possieda un permesso di soggiorno B (dimora presso il marito), Le possono, dopo la separazione, eventualmente anche ritirare il permesso di soggiorno. Si informi presso un ufficio di consultazione competente o presso un'avvocata specializzata o direttamente presso l'ufficio degli stranieri.

## **Cosa succede durante il processo concernente le misure protettive dell'unione coniugale?**

Si informi riguardo all'andamento di un processo concernente le misure protettive dell'unione coniugale presso un ufficio di consultazione, presso un'avvocata o presso il tribunale.

In caso si dovesse presentare in tribunale senza un'avvocata:

- non firmi nessun accordo se non è sicura, o
- firmi ma solo con una riserva di revoca di 10 giorni. Presenti l'accordo immediatamente ad un'avvocata per l'esaminazione di esso e lo revochi se necessario.

I figli non possono essere portati al processo concernente le misure protettive dell'unione coniugale. Si prenda una mezza giornata e regoli la custodia dei figli in modo che, in caso di un processo più lungo del previsto, non si trovi sotto stress.

Se il tedesco non è la Vostra lingua madre richieda in tempo un'interprete per il processo presso il tribunale.

### **Cosa posso fare contro un atto giuridico?**

In caso non dovesse essere d'accordo con l'atto giuridico concernente le misure protettive dell'unione coniugale deve richiedere entro 10 giorni l'atto giuridico motivato oppure presentare ricorso (cfr. indicazioni dei rimedi giuridici al termine dell'atto giuridico).

Dopo questi 10 giorni l'atto emesso avrà valore giuridico. In questo caso una modifica sarà possibile solo in caso di una situazione notevolmente cambiata.

In caso Lei vada a vivere nuovamente con suo marito, l'atto giuridico verrà automaticamente annullato.

### **Non mi converrebbe chiedere direttamente il divorzio?**

Il divorzio può essere chiesto in ogni momento se entrambe le parti coniugali ne sono d'accordo. Il divorzio contro la volontà del marito può essere chiesto solamente dopo la scadenza del periodo di separazione prevista di due anni – fino al mese di giugno del 2004 si trattava ancora di quattro anni.

In caso non si possa esigere la continuazione dell'unione coniugale si può chiedere il divorzio mediante richiesta unilaterale. Gli ostacoli da superare però sono diversi. Si informi presso un ufficio di consultazione competente, presso un'avvocata o presso il tribunale.

## Indirizzi importanti

### Introduzione processo concernente le misure protettive dell'unione coniugale / misure superprovvisorie:

- distretto di Zurigo: Bezirksgericht Zürich, 5. Abteilung, Eheschutzrichter, Wengistrasse 30, Postfach, 8026 Zürich, Tel. 044 248 20 82
- altri distretti: vedi nel elenco telefonico sotto «Bezirksgericht»
  - indirizzo internet: [www.bezirksgericht-zh.ch](http://www.bezirksgericht-zh.ch)
  - esistono anche diversi manuali relativi al soggetto, si informi in una libreria

### Certificati medico in casi urgenti:

- Permanence Hauptbahnhof Zürich, Bahnhofplatz 15, Tel. 044 215 44 44, aperto ogni giorno dalle ore 7–23
  - Pronto soccorso degli ospedali

### Colofone

© Editore *bif* Beratungs- und Informationsstelle für Frauen  
Gegen Gewalt in Ehe und Partnerschaft  
Postfach 9664, 8036 Zürich  
Tel. 044 278 99 99 Fax. 044 278 99 98  
Mail. [info@bif-frauenberatung.ch](mailto:info@bif-frauenberatung.ch)  
PC 87-137016-4

Autrici: Avvocatesse C. Reetz e B. Rösli

Sostegno da parte del dipartimento sociale della città di Zurigo e dell' IST, il Centro d'intervento contro la violenza nel contesto familiare del cantone di Zurigo.